

Finanziatrice e testimone "di nozze"

PALACONGRESSI La Camera di Commercio resta socia, ma "auspica una gestione congiunta con Rimini"

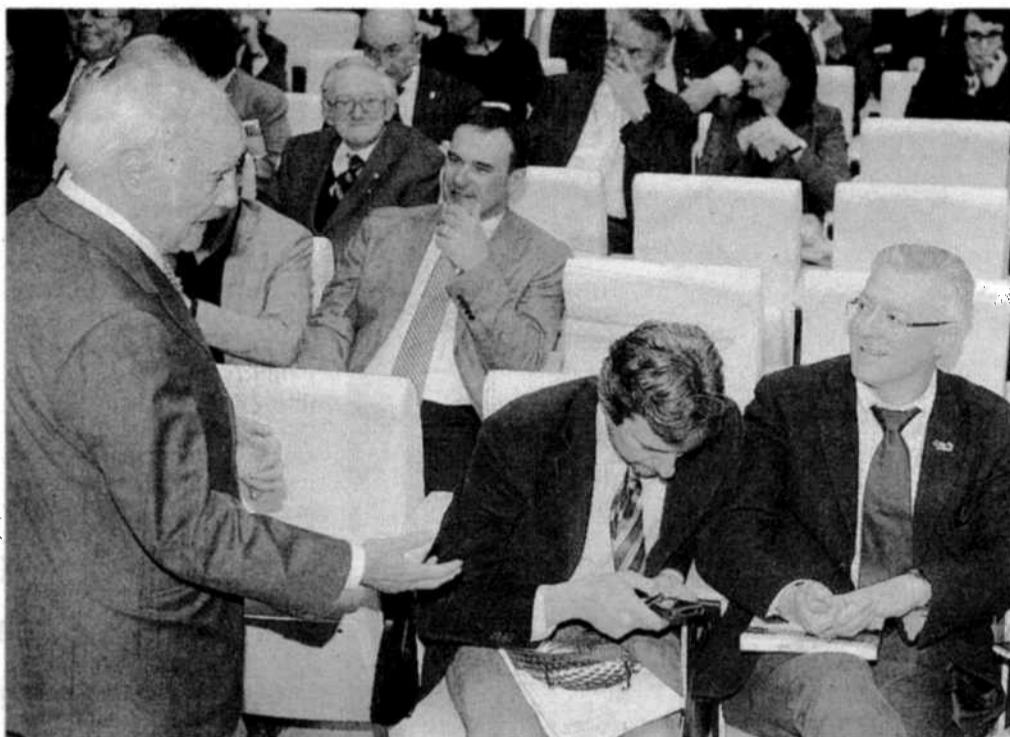
Più che nel ruolo di finanziatori dell'opera, la Camera di Commercio di Rimini si propone nella veste di "sensale di matrimonio". Parliamo della decisione, assunta ieri dalla Giunta della Camera di Commercio, di restare nella società che avrà la proprietà immobiliare, ma il tutto "condizionato", anzi, "auspicando" una "gestione congiunta dei due palazzi dei congressi di Rimini e Riccione".

Così, se da una parte al Comune di Riccione non verranno a mancare i finanziamenti per cercare di chiudere il "cratere" dei debiti che la costruzione del "palazzo di vetro" ha creato nel bilancio comunale, dall'altra c'è una "quasi imposizione" di una gestione dei congressi che certo non piacerà agli operatori turistici - albergatori per primi - della Perla Verde.

Veniamo così al comunicato emesso dalla Camera di Commercio al termine della riunione di Giunta.

"In relazione al progetto di scissione della Palariccione spa, che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci del prossimo 27 aprile, e che prevede la separazione del ramo d'azienda relativo alla gestione congressuale attribuendolo a una società di nuova costituzione, la Giunta nella riunione odierna ha deciso che la Camera di Commercio di Rimini resterà nella società che manterrà la proprietà immobiliare del palazzo dei congressi di Riccione".

Il comunicato poi riporta una dichiarazione del presidente, Manlio Maggioli. "Tale scelta ha lo scopo, anche attraverso la partecipazione dell'ente camerale, di assicurare la promozione di un'offerta integrata e competitiva della destinazione congressuale che il territorio della provincia di Rimini, nel suo insieme, è in grado di offrire. Infatti, così com'è accaduto per la costruzione del nuovo palazzo dei congressi di Rimini, la partecipazione attiva della Camera di Commercio ha



Manlio Maggioli, a sinistra, sembra già "unire congressualmente" i sindaci Andrea Gnassi e Massimo Pironi

reso possibile la realizzazione di quello di Riccione, con l'obiettivo di dotare il nostro territorio di quelle strutture che, per loro natura, sono destinate a fare da volano all'intera economia e, in modo particolare, a quella turistica e dell'ospitalità in genere. Dopo aver assunto questa decisione, anche a tutela dell'imprenditoria riccionese - conclude il presidente Maggioli - l'auspicio è che, avendo come priorità la valorizzazione dell'intera economia provinciale, si possa conseguire il risultato di una gestione congiunta dei due palazzi dei congressi di Rimini e Riccione. Ciò in quanto tali strutture, per la loro elevata qualità, in aggiunta a ciò che già da anni rappresenta per l'economia locale la Fiera di Rimini, con-

DEBITI TROPPI PER AVERE MANO LIBERA

Si è padroni in casa propria se non si ha bisogno degli altri! Si deve tenere presente questo concetto quando si parla dei palacongressi. Infatti i debiti, troppi, che ora gravano nel bilancio della Palariccione spa non permettono di rifiutare né i fondi della Camera di Commercio né le richieste di "fare sistema". Se gli albergatori della Perla Verde volevano "campo libero" forse ci dovevano pensare prima, mettendo mano ai portafogli. Ora è troppo tardi.

tribuiranno in modo decisivo a fare del nostro territorio una destinazione per il "turismo d'affari" in grado di competere ai più alti livelli su scala nazionale e internazionale". Non si conosce ancora la quota di partecipazione della Camera di Commercio a questa nuova società che dovrà gestire la parte immobiliare, ma certo il suo peso sarà maggiore del 15% che ha ora.

"Prima di parlare di 'imposizione di matrimonio' con palacongressi di Rimini si dovrà vedere le condizioni. Certo è che Riccione non deve morire per gli altri". Chi fa questa premessa è il sindaco Massimo Pironi, il quale però poi precisa come: "Si deve dare senso all'offerta congressuale facendo squadra e sistema". (epi)

Harry Potter Magico ponte del 1° Maggio

Quello del 1° Maggio sarà un "ponte magico". Infatti, dal 28 aprile al 2 maggio al PalaTerme di Riccione, si svolgerà la 2ª edizione del "Raduno Harry Potter Never Ends", che nel dicembre scorso ha visto coinvolti centinaia di partecipanti. Gli ingredienti per il successo del raduno saranno la fantasia, tanta voglia di stare insieme divertendosi e quel pizzico di magia che pervade ogni fan del mago più famoso del mondo.

In un programma, ricco di appuntamenti e attività, non mancheranno gli stand a tema che richiamino i negozi di Diagon Alley, il Ballo del Ceppo, le lezioni, il Club dei Duellanti, e la grande novità di quest'edizione: la caccia agli Horcrux. Una caccia al tesoro magica snodata lungo le vie della città, coinvolgendo negozianti e locali del centro di Riccione.

New entry, rispetto alla manifestazione precedente, sarà un vero torneo di Quidditch, in linea con la filosofia dell'International Quidditch Association, l'associazione ufficiale americana che da anni tenta di aprire la strada alla nascita di questo nuovo sport: inforcate le scope e preparatevi a rincorrere il Boccino d'Oro.

L'hotel che ospiterà i fans sarà allestito a tema, per vivere la magia di Harry Potter a 360°, e immergersi completamente nell'atmosfera.

MARZIA BOSCHETTI ALLA PRESIDENZA DEL COMITATO "PROMOALBA-VIALE DANTE"



RICCIONE Con 48 iscrizioni è stato eletto il consiglio direttivo del comitato Promoalba - Viale Dante. Alla presidenza, all'unanimità, Marzia Boschetti, titolare dell'emporio "Utile futile". Fanno parte del direttivo: Peter Criscione, vicepresidente; Pasquale Lonerò, Alessandro Corazza, Santino Casalboni, Stefania Landi, Fulvia Schiarante consiglieri. A rimboccarsi le maniche è un gruppo di giovani commercianti intenzionati a impegnarsi su una strada commerciale lunga un chilometro che sta perdendo la sua identità. "Sono molto soddisfatta di questo gruppo che ha dimostrato un grande entusiasmo e una gran voglia di impegnarsi mettendo a frutto anche le esperienze di chi ci ha preceduto - ha commentato la neo presidente -. I primi problemi da risolvere riguardano i rapporti con l'amministrazione comunale, contemporaneamente ci siederemo attorno a un tavolo per individuare le strategie di comunicazione e di intrattenimento". (m.g.)

CENTRO IL MESSICANO Hanno allestito un carro per la festa prevista per domenica

Giovani, in rete senza fili e con la Sega Vecchia non dimenticano la tradizione

MISANO Il Centro Giovani 'Il Messicano' è in rete senza fili. Da pochi giorni il luogo d'aggregazione per ragazzi dai 6 ai 30 anni ha attivato la connessione wireless gratuita per tutti i suoi frequentatori. Però, dopo internet, i frequentatori si tuffano nella tradizione in occasione della Festa della Sega Vecchia, di domenica. Infatti il comitato 'Dé Fnil' finanzia il carro allegorico che è stato progettato e allestito dai giovani del Centro. I ragazzi sfileranno per le vie del centro cittadino assieme ai carri realizzati dai comitati di frazione o provenienti da comuni limitrofi. Il tema di quest'anno sarà il Messico, in onore del nome del Centro. I ragazzi diversamente abili, che frequentano il progetto 'A pesca di Emozioni', realizzeranno i ponci, i coetanei che seguono in corso di pittura si occuperanno delle

scenografie, mentre i ragazzi del Gioca Rock, ovvero dei corsi di musica per band, si esibiranno in un concerto itinerante a bordo del grande carro dai colori messicani.

Poi, sabato 19 e domenica 20 maggio, i ragazzi del Centro Giovani - assieme agli iscritti alle associazioni sportive del

territorio - parteciperanno alla realizzazione della V edizione della Primavera Giovane, organizzata dall'assessorato alle Politiche Giovanili. In quell'occasione assieme a tanti altri ragazzi potranno esibire i propri talenti pubblicamente attraverso mostre, esposizioni, concerti e tante altre attività.

La casetta, dietro il centro sociale Del Bianco, sede del Centro Giovani il messicano di Misano



Il Tribunale ordina di demolire le tensostrutture

COMUNE Riguarda decine di strutture, palloni compresi, presenti nel territorio e per le quali non c'è ancora una normativa.

Forse è il caso di provvedere prima che torni la brutta stagione

Tutte le tensostrutture sul territorio riccionese vanno abbattute. L'ordine, emesso dalla magistratura riminese, è appena arrivato sul tavolo del sindaco Pironi, ma benché sia in arrivo la bella stagione, produrrà non pochi sgonfiamenti, sia logistici che politici.

Infatti, a parte il caso del tendone lungo viale Berlinguer, per il quale si era mossa la forestate, in città ci sono decine e decine di tensostrutture che "restano in piedi" solo grazie al fatto che fino ad ora il Comune aveva chiuso un occhio, e in qualche caso anche due. Basti pensare ai palloni che coprono i campi da tennis o il Beach Arena, oppure alle strutture interne ai campi sportivi dell'Asar o del Tre Villaggi, e persino quello della parrocchia di San Martino.

E' vero che ci sono 90 giorni per fare appello, ma in effetti quello che serve è una normativa che - una volta per tutte - chiarisca lo stato di queste strutture. Non si capisce bene perché non sono state inserite nel Rue, magari precisando che potevano essere usate solo per 6/8 mesi, per poi essere "tolte o sgonfiate" durante la bella stagione. Invece non è stato fatto nulla. Si è nascosta "la polvere sotto il tappeto", salvo poi essere costretti a vedere finalmente il problema dopo che Gabriele Fabbri, titolare della tensostruttura su viale Berlinguer, ha chiesto la lista dei casi simili ai suoi ed ha portato tutto in Procura.

Forse è il caso che, prima che torni il tempo cattivo, l'amministrazione prepari un regolamento e faccia approvare una delibera per mettere a norma certe strutture. Infatti è inutile dire che, tanto per fare qualche esempio, il circolo tennis o il beach arena dovranno chiudere se non potranno avere i palloni per coprire i campi.



Il tendone lungo viale Berlinguer